

Episode 299

Introduction

Benedetta: Oggi, è giovedì 4 ottobre 2018. State ascoltando News in Slow Italian! Un caloroso benvenuto a tutti i nostri ascoltatori. Ciao Marcello!

Marcello: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma, parleremo di attualità. Inizieremo con il racconto della situazione in Indonesia, dopo che un terremoto di magnitudo 7.5 e uno tsunami hanno colpito l'area lo scorso venerdì. Poi vi parleremo dell'indagine che il Fisco dello stato di New York sta conducendo nei confronti del presidente Trump, sospettato di elusione fiscale. Subito dopo analizzeremo i risultati di un sondaggio, che mostra quale visione i giovani di 15 paesi diversi abbiano in merito al proprio futuro. Per finire, vi racconteremo di come Topolino, il famoso personaggio dei cartoni animati, sia stato bandito dalle scuole egiziane.

Marcello: Benedetta, non ho parole per esprimere la mia tristezza per la situazione in Indonesia. Ho visto le immagini, letto le notizie e... non sono incoraggianti.

Benedetta: No, non lo sono. Il numero delle vittime sta aumentando, purtroppo. I soccorritori hanno molto lavoro da fare e le condizioni là sono estremamente difficili.

Marcello: I nostri pensieri sono con le persone che sono state toccate da questa catastrofe.

Benedetta: Grazie Marcello! Adesso continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi spiegheremo l'uso dei nomi composti. Infine concluderemo il nostro programma con una nuova espressione italiana: Avere il fegato.

Marcello: Molto bene, Benedetta! Iniziamo!

Benedetta: Sì, Marcello. Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: In aumento il numero delle vittime a causa dello tsunami che ha colpito l'Indonesia

Lo scorso venerdì, un terremoto di magnitudo 7.5, seguito da uno tsunami, ha colpito l'isola di Sulawesi in Indonesia, causando 1400 vittime. Lo tsunami ha colpito Palu, la capitale della provincia di Central Sulawesi. Migliaia di persone sono ancora disperse e innumerevoli altre sono state sfollate. Sfortunatamente il numero delle vittime è destinato a crescere ancora.

Il presidente indonesiano Joko Widodo ha accettato l'aiuto offerto da 18 paesi e numerose organizzazioni umanitarie, dal momento che migliaia di persone necessitano urgentemente di cibo, acqua potabile e medicine. La mancanza di energia elettrica e l'assenza di comunicazioni rende difficili le operazioni di soccorso. Alcune aree sono ancora inaccessibili a causa delle frane e delle infrastrutture danneggiate e alcune zone non sono nemmeno ancora state raggiunte. Le autorità indonesiane hanno dichiarato lo stato di emergenza per 14 giorni, mentre continua la ricerca dei sopravvissuti.

A causa della sua posizione sulla “Cintura di fuoco” del Pacifico, l’Indonesia è soggetta a terremoti, tsunami ed eruzioni vulcaniche. Nel 2004 un enorme terremoto al largo dell’isola di Sumatra ha provocato uno tsunami che ha ucciso 230.000 persone. Ad agosto, un terremoto di magnitudo 6.9 ha colpito l’isola di Lombok e Bali, determinando la morte di 90 persone.

- Marcello:** Benedetta, ciò che non capisco è perché non ci sia stato un più efficiente sistema d’allarme. Si sarebbero potute salvare delle vite!
- Benedetta:** Ho letto che un’allerta tsunami era stata diramata e che gli abitanti della zona avevano ricevuto messaggi sms che li avvertivano della possibilità di alluvioni.
- Marcello:** E? Se tutti erano a conoscenza dell’avvicinarsi dello tsunami, perché ci sono state così tante vittime?
- Benedetta:** Alcuni dicono che sia colpa del fatto che l’allerta sia stata revocata troppo presto.
- Marcello:** Non capisco...
- Benedetta:** Non lo capisco nemmeno io. L’allarme è stato diramato poco dopo le 18, per poi essere annullato 36 minuti dopo.
- Marcello:** Dopo che lo tsunami ha colpito l’isola?
- Benedetta:** Penso di sì, ma su questo punto c’è confusione, Marcello. Alcuni dicono che l’allerta sia stata revocata prima che lo tsunami colpisse il paese, altri dicono dopo.
- Marcello:** Gli investigatori hanno interrogato la persona che ha annullato l’allarme?
- Benedetta:** Non ci sono persone che si occupano di questo. È tutto informatizzato e le decisioni vengono prese da computer.
- Marcello:** Capisco... Ad ogni modo, è molto importante che lo tsunami sia stato rilevato tempestivamente, anche se poi l’allarme è stato ritirato prematuramente dopo l’arrivo del maremoto.

News 2: Il Fisco dello stato di New York indaga Trump per elusione fiscale

Dopo l’inchiesta, che il New York Times ha pubblicato lunedì scorso sul coinvolgimento di Donald Trump in “dubbie operazioni fiscali risalenti agli anni ’90 che includono casi di evidente frode fiscale”, il Fisco dello stato di New York ha deciso di avviare un’indagine. Secondo il giornale, le accuse di elusione fiscale avrebbero a che fare con l’impero immobiliare costruito da Fred C. Trump, defunto padre dell’attuale presidente, poi rilevato dal tycoon e i suoi fratelli. Il rapporto del New York Times si baserebbe su prove raccolte in oltre 100.000 pagine di documenti, che costituiscono una vera e propria “radiografia” delle attività fiscali di Trump.

Le prove, addotte dal giornale americano, contrastano apertamente con lo slogan che Trump ha a lungo promosso. Trump ha, infatti, sempre sostenuto di aver avuto successo solo grazie alla sua ingegnosità, creatività e determinazione. Tuttavia, sempre secondo l’inchiesta, il tycoon avrebbe ricevuto dall’età di tre anni 200.000 dollari all’anno, in dollari odierni, dall’attività del padre. A 8 anni, quindi, poteva già essere considerato un milionario. Da allora la sua ricchezza è aumentata costantemente.

Il New York Times sottolinea anche che Trump avrebbe ereditato almeno 413 milioni di dollari, in valuta corrente, dall’impero immobiliare del padre. Gran parte di questo denaro gli sarebbe arrivata attraverso società, fondi fiduciari e sotterfugi occupazionali che gli avrebbero permesso di accettare salari multipli

contemporaneamente.

Marcello: Ti ricordi che il candidato Trump nel 2016 parlava di “sistema truccato”? Mm... Pare che sapesse realmente di cosa stava parlando.

Benedetta: Beh, in base alle accuse del New York Times pare proprio di sì. Trump ha beneficiato di un sistema truccato, che la sua famiglia ha manipolato per trasferire un'enorme ricchezza da suo padre a lui. Queste accuse, però, devono essere ancora verificate dal Fisco dello Stato di New York. Non dimenticare che gli avvocati di Trump hanno respinto con forza le accuse.

Marcello: Ma certo che le hanno negate! Che altro ti aspettavi che facessero?

Benedetta: Un altro elemento da non trascurare è il fatto che i documenti analizzati dal New York Times non includevano la personale dichiarazione dei redditi di Trump, né le sue recenti operazioni commerciali.

Marcello: Questa è stata di gran lunga la cosa più strana che è accaduta durante l'ultima elezione presidenziale negli Stati Uniti! La questione delle tasse di Trump è sempre stata avvolta nel mistero, sin dall'inizio della sua candidatura. Durante tutta la sua campagna, ha rifiutato di rendere pubbliche le sue dichiarazioni delle tasse, che sono rimaste private da quando è stato eletto.

Benedetta: Forse ora sarebbe un buon momento per pubblicare le informazioni relative alle sue tasse.

Marcello: Stai scherzando, vero? Per nessun motivo al mondo Trump le renderebbe pubbliche.

Benedetta: Vedremo...

News 3: Secondo un recente sondaggio i giovani vedono il futuro con più ottimismo degli adulti

Secondo un recente sondaggio, svolto dal gruppo IPSOS, una società indipendente di ricerche di mercato, gli adolescenti di tutto il mondo avrebbero una visione più positiva del futuro rispetto alle generazioni più anziane. L'indagine, condotta su un campione di persone con età a partire dai 12 anni e appartenente a 15 diversi paesi, ha rilevato sostanziali differenze nell'atteggiamento, nell'ottimismo e nella visione del futuro proprio e del paese di appartenenza, tra giovani di nazioni in via di sviluppo e quelli di nazioni più ricche.

9 partecipanti su 10, provenienti dal Kenia, dalla Nigeria, dalla Cina e dal Messico hanno mostrato di avere una visione più ottimista del futuro. Secondo il dottor Alex Awiti dell'università Aga Khan, che ha studiato i comportamenti dei giovani dell'Africa orientale, i ragazzi sarebbero più ottimisti, perché “sono consapevoli che la loro voce conta”. Sostenendo che “Se la popolazione giovanile si mobilitasse, tutti i governi dell'Africa orientale potrebbero essere rovesciati nel giro di pochi giorni”. In paesi come il Kenia, infatti, l'80% della popolazione è costituito da persone con meno di 35 anni.

Entrambi i gruppi hanno mostrato, però, di provare un medesimo scontento nei confronti della politica e dei suoi rappresentanti. I giovani francesi e svedesi si sono dimostrati, invece, i più pessimisti tra i partecipanti al sondaggio.

- Marcello:** Bene, bene! Un altro sondaggio che ci dice che le persone dei paesi in via di sviluppo hanno una visione più positiva della vita.
- Benedetta:** Ti riferisci al Global Emotion Report 2018, di cui abbiamo parlato 2 settimane fa nel nostro programma, Marcello?
- Marcello:** Esatto! Ricordo che in quel sondaggio le persone provenienti da paesi dell'America Latina avevano risposto positivamente un numero maggiore di volte alla domanda se fossero felici.
- Benedetta:** Quello che dici è vero, ma credo che in questa ricerca ci sia qualcosa di diverso.
- Marcello:** Diverso in che modo? Perché credi che francesi e svedesi siano risultati i più pessimisti?
- Benedetta:** A causa dell'aumento dell'estremismo, la paura del terrorismo e la mancanza di opportunità lavorative...
- Marcello:** Come spieghi allora la differenza tra paesi con reddito più elevato e quelli a reddito medio o basso?
- Benedetta:** Come dice il sondaggio, i giovani di tutto il mondo sono delusi dai propri politici. Molti giovani europei, però, si sentono isolati, frustrati per il fatto che le loro preoccupazioni non sono prese in considerazione. Ecco perché sono giunti alla conclusione che le cose non cambieranno mai.
- Marcello:** E quindi?...
- Benedetta:** Altri sondaggi, di contro, dicono che i giovani africani sono propensi ai cambiamenti sociali. E che per di più vogliono dare il via a questi cambiamenti. Sono convinti che, uniti, le cose miglioreranno. Come ha detto Mandela: "Qualche volta tocca a una generazione essere grande".
- Marcello:** ... "tu puoi essere quella straordinaria generazione".

News 4: Topolino bandito dalle scuole egiziane

Il governatore di Qalyubia, una provincia a nord del Cairo, ha deciso di far rimuovere tutte le immagini dei personaggi Disney dai muri degli asili e di sostituirli con le foto di militari martiri uccisi in combattimento. Il governatore ha giustificato la sua iniziativa, dicendo: "Dobbiamo sostituire le immagini di Topolino e Paperino con quelle di egiziani famosi e militari martiri, così i bambini guarderanno a loro come modelli". Aggiungendo anche che: "I personaggi della Disney sono fatti negli USA. Noi abbiamo molte figure degne di ammirazione, che rafforzeranno il patriottismo e l'amore per la patria nei bambini".

La decisione è stata fortemente criticata sui mass media egiziani e da tutta la comunità internazionale. Alcuni hanno anche commentato che, invece di darsi pensiero per i personaggi dei cartoni animati americani, il governatore dovrebbe occuparsi di risolvere i problemi delle classi sovraffollate e dei programmi di studio obsoleti. Altri temono che la mossa del governatore altro non sia che il risultato di una campagna in corso, volta a militarizzare il sistema dell'educazione.

Il mese scorso, invece, il Ministro del turismo Rania al-Mashat ha annunciato che il ministero del turismo ha accettato di riportare sulla scena egiziana gli spettacoli dal vivo Disney, assenti dal Paese da ben 5 anni. Il Ministro ha spiegato che: " l'iniziativa sarà positiva per il turismo e la cultura del Paese".

Marcello: Bandire Topolino dagli asili? Mm... Sono sicuro che Topolino sopravvivrà anche a questi attacchi! Anzi, diventerà un membro della resistenza!

Benedetta: La resistenza degli asili? Sei davvero molto divertente, Marcello! Concordo con te, però, che questo genere di decisioni siano molto tristi! Topolino è stato un compagno di giochi amatissimo da tanti bambini di diverse generazioni. Compresi tu e io, mi sbaglio?

Marcello: Non sbagli, è proprio vero! Sono un grande fan dei personaggi Disney anche oggi!

Benedetta: Lo so, Marcello. Parlando seriamente, la cosa che mi preoccupa di più è il motivo che potrebbe nascondersi dietro a questa decisione. Campagne di propaganda militare non dovrebbero avere nulla a che fare con gli asili.

Marcello: Sono assolutamente d'accordo con te.

Benedetta: Cambiando argomento, Marcello... Che ne pensi del fatto che non è la prima volta che i personaggi dei cartoni animati vengono vietati, o che le serie tv animate vengono sospese?

Marcello: So che serie come quella di Spongebob, o quella dei Simpson sono state fortemente criticate, a causa dei contenuti violenti e del linguaggio volgare.

Benedetta: Beh, anche personaggi più innocenti della Disney come Winnie the Pooh, o Tom e Jerry sono stati oggetto di polemiche.

Marcello: Tom e Jerry? Davvero? Come è possibile? Forse a causa dei continui attacchi del topo Jerry contro il gatto Tom?

Benedetta: In parte, ma apparentemente per alcuni contenuti razzisti.

Marcello: Ok, sono senza parole! Ho paura di chiederti dove Winnie Pooh è stato vietato.

Benedetta: In Cina. E non chiedermi perché, Marcello!

Grammar: Introduction to Compound Nouns

Benedetta: Di recente ho letto una notizia che mi ha a dir poco indignata. Un altro turista straniero è stato colto in flagrante mentre sfregiava un monumento storico di Roma. I vigili sono stati molto severi e hanno inflitto al giovane **malvivente** una multa da **capogiro**.

Marcello: Purtroppo notizie come questa sono all'ordine del giorno, Benedetta.

Benedetta: Hai ragione! La mancanza di rispetto dei turisti nei confronti delle nostre opere d'arte sta diventando un problema sempre più serio e un **grattacapo** difficile da gestire per molte amministrazioni comunali.

Marcello: Non credi che la crescente maleducazione dei turisti dipenda anche dal fatto che nel nostro Paese non ci sono regole abbastanza severe per punire i **maleducati**?

Benedetta: No, non credo che sia questo il motivo! In Italia le regole contro l'inciviltà esistono e sono pure severe, Marcello. La giunta comunale di Venezia, per esempio, l'estate scorsa ha approvato tutta una serie di divieti a tutela del decoro e della sicurezza della città.

Marcello: Fammi qualche esempio...

Benedetta: Secondo il nuovo regolamento, chi si tuffa nei canali, bivacca per terra, sui gradini dei ponti o sotto i portici monumentali, o espleta i propri bisogni fisiologici in luoghi pubblici è un trasgressore punibile con multe anche molte salate!

- Marcello:** Sono contento che questi comportamenti indecorosi siano finalmente considerati **fuorilegge!**
- Benedetta:** E non è tutto! I divieti colpiscono anche coloro che passano da un'osteria all'altra alzando troppo la voce, e coloro che mangiano per le strade o nelle piazze.
- Marcello:** A proposito di cibo consumato in strada... Ti ricordi la polemica suscitata dalla foto che il celebre attore italiano, Stefano Accorsi, ha pubblicato sui social, che lo ritrae in piena notte, seduto a un tavolino in piazza San Marco, mentre si gusta una pizza d'asporto?
- Benedetta:** Certo che me lo ricordo! Lo scatto fu diffuso mentre in città si svolgeva la 75esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Il gesto dell'attore è stato molto criticato, soprattutto dai cittadini **benpensanti** di Venezia.
- Marcello:** Beh, è piuttosto comprensibile, non credi? Se un personaggio famoso mostra di non curarsi delle regole, dando un cattivo esempio, rischia di suscitare comportamenti simili nelle persone che lo seguono. Se Accorsi fosse stato un **galantuomo**, avrebbe dovuto scusarsi pubblicamente per il suo comportamento incurante della legge.
- Benedetta:** Il problema del consumo di cibo nei centri storici delle città interessa, purtroppo, la maggior parte dei comuni italiani. Gli avanzi di cibo e i loro contenitori, spesso abbandonati per terra e non gettati negli appositi bidoni per l'immondizia, sporcano le città e favoriscono la presenza di animali come i topi. Firenze, per esempio, è dovuta correre ai ripari e, nell'estate del 2018 ha emesso un'ordinanza piuttosto severa in merito...
- Marcello:** Più severa di quella di Venezia?
- Benedetta:** In parte sì! L'ordinanza di Firenze vieta di sostare, mangiare e bere per strada, persino un **caffelatte**. Chi viene colto in flagrante, rischia addirittura l'arresto fino a tre mesi, o un'ammenda fino a 206 euro.
- Marcello:** Adesso che ci penso, anche a Roma esiste il divieto di consumare cibo, o bevande in prossimità di monumenti storici.
- Benedetta:** Molte città hanno dovuto adottare provvedimenti di questo genere. Sebbene in tanti abbiano dato il loro **benestare**, non tutti, però, si sono dichiarati d'accordo con questo genere di limitazioni. In molti hanno lamentato il fatto che il divieto assoluto di poter mangiare per strada sia un tantino esagerato!
- Marcello:** Esagerato o no, credo che, vista l'inciviltà di tanti turisti e non, si debba essere rigidi per impedire che le nostre belle città diventino preda del degrado e della sporcizia!

Expressions: Avere (il) fegato

- Benedetta:** Il 2018 è stato senza ombra di dubbio un anno molto produttivo per il cinema italiano, non credi? Nell'edizione di quest'anno del festival del cinema di Venezia sono state ben 21 le pellicole in gara per aggiudicarsi l'opportunità di concorrere agli Oscar come miglior film straniero.
- Marcello:** Forse questo è il segno che il cinema italiano si sta muovendo nella direzione giusta per uscire dalla crisi in cui era finito e tornare a produrre film apprezzati a livello internazionale.

- Benedetta:** Sono d'accordo! Non a caso molti registi italiani hanno dato prova di **avere il fegato** di fare scelte innovative come i girare i propri film in lingua inglese, per attirare l'interesse del pubblico di tutto il mondo sui propri lavori.
- Marcello:** "Suspria", del regista Luca Guadagnino, remake dell'omonima pellicola dell'orrore del 1977 diretta da Dario Argento, dovrebbe essere uno di questi. Dico bene?
- Benedetta:** Sì, esatto! A mio parere è stato uno dei film più interessanti del 2018.
- Marcello:** Che ne pensi di questo regista? A me piace molto, perché sin dall'inizio della sua carriera **ha avuto il fegato** di trattare temi piuttosto controversi.
- Benedetta:** I suoi film piacciono molto anche a me, Marcello. Continuando a parlare di film italiani in lingua inglese, devo dire che Guadagnino non è l'unico ad aver dato prova di **avere fegato**...
- Marcello:** Fammi qualche esempio, sono tutt'orecchi!
- Benedetta:** Beh, c'è il film "Capri Revolution" del regista Mario Martone. La storia racconta di una comune di giovani artisti nordeuropei, che si stabilisce sull'isola di Capri, un luogo con una forte e peculiare identità.
- Marcello:** Una specie di comunità hippie insomma...
- Benedetta:** Beh in un certo senso sì! Da quel che ho letto, la trama si ispira a Karl Diefenbach, il pittore tedesco, pioniere del nudismo e del movimento pacifista, che si trasferì a Capri quando la comune in Austria, in cui viveva, finì in bancarotta. Diefenbach conduceva una vita in armonia con la natura, rifiutava la monogamia, praticava la dieta vegetariana e predicava l'alienazione da ogni forma di religione.
- Marcello:** Ok! Ho capito il clima culturale a cui si ispira il film, ma esattamente qual è la trama?
- Benedetta:** La pellicola racconta dell'incontro tra i ragazzi della comune e Lucia, una giovane guardiana di capre analfabeta, che vive una vita dura e infelice a causa dei soprusi dei fratelli violenti e maschilisti. Il film è una sorta di affresco storico che narra il confronto tra due realtà totalmente differenti, quella contadina, semplice, dura e retrograda e quella di una comune aperta al nuovo, trasgressiva e pronta a scardinare le convenzioni politico-culturali.
- Marcello:** Scommetto che la ragazza **ha il fegato** di avvicinarsi alla comunità e di abbracciare lo stile di vita dei giovani che la abitano.
- Benedetta:** Il film non è ancora uscito nelle sale, quindi non voglio svelare troppi particolari sulla trama e rovinare la curiosità di chi desidera andare a vederlo al cinema. Il regista, parlando della pellicola ha detto che: "L'isola è una metafora del mondo, dove l'unica strada possibile è confrontarsi. Inutile erigere muri"...
- Marcello:** Pensi che con queste parole si stesse riferendo al muro che l'amministrazione Trump vuole costruire al confine con il Messico?
- Benedetta:** Mm... non lo so, anche se credo che l'intenzione di Martone fosse quella di parlare in generale, invitando a riflettere sul fatto che in molti paesi occidentali oggi "l'odio e la paura hanno fatto da collante per una chiusura verso l'altro".